



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Scuola **S**uperiore della **P**ubblica **A**mmministrazione

Biblioteca della Sede di Roma

SPECIALE
“RIFORMA BRUNETTA”

Monografie

Aprile 2010



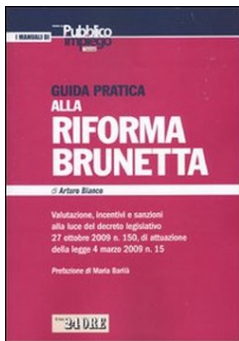


BARILLA Domenico, **SILVESTRO** Ciro
Guida operativa alla Riforma Brunetta: Commento al D.lgs. 27
Ottobre 2009, n.150
Roma: DIKE giuridica editrice, 2009.

Il volume è il primo di una collana tematica, interamente dedicata alle problematiche degli enti locali, impostata con una metodologia di tipo nuovo. Tutti i volumi di questa collana sono infatti il risultato di una sinergia tra l'attività di commento e di approfondimento della materia trattata e l'attività di guida operativa alla gestione della materia. Così impostato

ogni volume assume la caratteristica di uno strumento di lavoro di cui dotare gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti dei comuni, delle province, delle regioni, e dei loro enti strumentali, per meglio comprendere e soprattutto per meglio gestire le singole innovazioni normative.

Questo primo volume affronta le problematiche introdotte dal decreto legislativo n. 150/09 che, intervenendo sulla disciplina del governo dell'atto di gestione, approccia con un'ottica di modernizzazione del modo di lavorare della pubblica amministrazione questioni molto importanti: misurazione e valutazione delle performance; trasparenza, rendicontazione e controllo sociale; premialità; ridisegno della contrattazione collettiva; nuove regole volte a disciplinare i rapporti politica/dirigenza e a implementare i poteri gestionali della seconda; meccanismi per fare emergere le responsabilità, specialmente disciplinari, dei pubblici dipendenti. Queste questioni sono affrontate dal volume in modo agile e comprensibile, a conferma del suo voler essere uno strumento di lavoro e di servizio.



BIANCO Arturo
Guida pratica alla riforma Brunetta
Milano: Il Sole 24 Ore, 2009; 211 p.

*"Una rivoluzione copernicana al servizio del cittadino": così il ministro Brunetta ha definito l'approvazione del D. lgs. 150, di attuazione della legge 15, che chiude il ciclo di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione avviato nel 2008 dal DI 112. Valutazione, contrattazione, dirigenza e class action sono le parole chiave del provvedimento che tocca tutti gli aspetti in cui si articola la gestione delle risorse umane nella PA. **Il carattere essenziale del volume è di essere una sorta di "bussola"***

agile e concreta all'applicazione del provvedimento, con particolare attenzione alle modalità di applicazione autonoma da parte delle regioni e degli enti locali. La Guida ripercorre tutti gli aspetti della riforma: l'introduzione del metodo della misurazione e valutazione delle performance; la valorizzazione del merito e la penalizzazione dei demeriti; le nuove regole per la contrattazione; il ruolo, l'autonomia e gli incarichi dei dirigenti; la responsabilità dei dirigenti e del personale; le procedure e le sanzioni disciplinari; le novità in tema di organizzazione interna. Il volume si completa con una sezione molto operativa di domande e risposte ai quesiti di maggiore rilievo strettamente legati all'applicazione della nuova normativa.



BONANNI F., FERONE R., MINNITI M., MOTZO V.
Pubblico impiego: le novità del D.L. 112
 Milano: Il Sole 24 Ore, 2010; 124 p.

La riforma Brunetta muove i primi passi con il decreto legge n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133, che, insieme al disegno di legge collegato, compone la c.d. manovra d'estate. Come è dato evincere da una breve lettura del provvedimento, l'intervento del legislatore manca di organicità, proprio perché è parte di una manovra finanziaria, che ha seguito un suo ordine logico nel chiaro intento di semplificare e ridurre oneri amministrativi e burocratici. Le diverse norme esaminate nel manuale si trovano collocate in titoli diversi, sebbene abbiano come comune denominatore l'intento di innovare in materia di pubblico impiego.

*Il Dl n. 112 ha modificato la disciplina di taluni istituti del pubblico impiego, ha innovato in tema di organizzazione scolastica, in tema di riduzione degli organismi collegiali e di duplicazione delle strutture e, più in generale, di riduzione degli assetti organizzativi della pubblica amministrazione, ha innovato sulla materia della contrattazione e sui relativi controlli da parte della Corte dei conti, ha introdotto profonde novità nel rito del lavoro, ha innovato anche in materia di progressione triennale degli stipendi di talune categorie di pubblici dipendenti e di cessazione dal servizio per il personale prossimo al raggiungimento dei limiti di età. Tenuto conto delle peculiarità della normativa in esame, che potrebbe configurarsi come preludio ad una riforma più organica, contenuta in uno specifico Ddl. ***l'opera privilegia, accanto all'approfondimento degli argomenti, anche un approccio pratico sì da essere concepita non solo come un valido contributo per gli studiosi della materia, ma anche come un utile strumento di aggiornamento per gli operatori del settore.****



BUTERA Federico, DENTE Bruno
Change management nelle pubbliche amministrazioni: una proposta; prefazione di Renato Brunetta
 Milano: Franco Angeli, 2009; 352 p.

Il volume contiene i risultati di uno studio sul cambiamento delle Pubbliche Amministrazioni, condotto su incarico del Dipartimento della Funzione Pubblica. Lo studio analizza programmi nazionali di cambiamento in alcune PP.AA. (Usa, Gran Bretagna e Francia), svolge un'analisi critica delle iniziative promosse negli anni scorsi dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed effettua la ricostruzione di due casi italiani di gestione del cambiamento (Agenzia delle Entrate e Dipartimento delle Politiche di

*Sviluppo e Coesione), e di una serie di politiche "trasversali" (informatica, controlli interni, politiche del personale). ***Il volume propone una diagnosi sulla possibilità effettiva di cambiamento delle singole amministrazioni e una proposta. Essa consiste nell'avviare un programma di riorganizzazione delle amministrazioni dello Stato attraverso piani che precisino gli obiettivi di miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità, gli elementi dell'organizzazione sui quali è necessario incidere (processi di servizio, macrostrutture, sistemi di direzione, ecc.), e il percorso di cambiamento che si ritiene necessario attivare.****

La forma istituzionale che dovrebbero assumere i "pezzi" dell'amministrazione centrale che entrano a far parte del programma è quella della Agenzia Esecutiva, struttura autonoma con precise missioni, legata al Ministero di origine da un contratto di servizio che specifichi i compiti attribuiti e gli obiettivi da raggiungere, le risorse disponibili e gli indicatori e i parametri sulla base dei quali misurare i risultati.

Si propone, infine, di istituire una struttura di supporto centrale presso il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione. Tale struttura dovrà essere dotata di autonomia tecnico-scientifica, opererà per team specializzati nelle singole amministrazioni e avrà il compito di verificare la realistica e la bontà dei piani di riorganizzazione e l'adeguatezza della leadership, nonché di accompagnare, monitorare e valutare i processi di cambiamento.



CAPALBO Angelo

Riforma Brunetta: tutte le novità nel pubblico impiego; commento sistematico al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150

Matelica: Nuova Giuridica, 2010; 388 p.

La riforma Brunetta sul lavoro pubblico entra nel vivo con l'approvazione da parte del Governo del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione della Legge delega 4 marzo 2009, n. 15.

Il volume, dopo un iniziale inquadramento sull'evoluzione normativa in materia di contrattualizzazione, fornisce al dirigente e al dipendente pubblico una lettura sistematica delle norme introdotte dalla riforma, con il commento articolo per articolo. Segue una tavola di confronto del D.Lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) prima e dopo le modifiche apportate dalla riforma



CARABELLI Umberto, **CARINCI** Maria Teresa, *a cura di*

Il lavoro pubblico in Italia: aggiornato alla "Riforma Brunetta"; II edizione; completamente riveduta e aggiornata con la L. n.

15/2009 ed il D. Lgs. n. 150/2009

Bari: Cacucci Editore, 2010; 382 p.

Parte I la riforma della pubblica amministrazione e del lavoro pubblico in Italia

Parte II la dirigenza pubblica

Parte III la disciplina del rapporto di lavoro.

Parte IV il sistema di relazioni sindacali nel settore pubblico. la disciplina della contrattazione collettiva e del conflitto.



DEODATO Carlo, **FRETTONI** Francesco

La riforma Brunetta: le nuove regole del lavoro pubblico

Roma: Nel Diritto Editore, 2009; 174 p.

*In attuazione della legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, introduce una profonda riforma della disciplina del lavoro pubblico, all'insegna di alcuni fondamentali principi orientativi: selettività, premialità, cultura della valutazione, incremento dell'efficienza, trasparenza, raffrontabilità degli standard, customer satisfaction. **Fra le numerose novità, un rilievo prioritario può essere riconosciuto***

***all'eliminazione della regressività della legge rispetto alla contrattazione collettiva, all'elaborazione di un sistema permanente di misurazione e di valutazione delle prestazioni, individuali e collettive, all'ampliamento dei poteri e delle responsabilità della dirigenza, alla razionalizzazione delle procedure della contrattazione collettiva, al rafforzamento degli strumenti disciplinari.** Le nuove norme riguardano i lavoratori pubblici "contrattualizzati" e fra questi, mediante applicazione diretta o in via di principio, interessano in larga misura anche i dipendenti delle amministrazioni regionali e locali.*



FALASCA Giampiero, **BOCCHIERI** Gianni,
Riforma Pubblico impiego: prefazione di Renato Brunetta; Testo unico aggiornato con il D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150
 Milano: Il Sole 24 Ore, 2009; 227 p. ((in appendice: D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Testo unico Pubblico Impiego), come modificato dal D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

*La nuova riforma del Pubblico Impiego interviene in maniera decisa sul tema della produttività del lavoro pubblico, e si fonda su tre pilastri: la trasparenza, la valutazione ed il merito. Questo volume vuole analizzare in modo semplice e sistematico le novità introdotte dalla riforma e le nuove dinamiche di gestione e di valutazione del personale della Pubblica Amministrazione. Particolare attenzione è data alle novità più rilevanti quali: la valorizzazione del merito per i dipendenti pubblici la responsabilizzazione del personale e della classe dirigente la riforma delle procedure di contrattazione collettiva la riforma delle procedure disciplinari. **In appendice il Testo Unico sul pubblico impiego (D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165) aggiornato con il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.***



FONTANA Federico, **CRESCIMBENI** Marco
La nuova riforma del pubblico impiego. Con CD-ROM
 Verona: FORUM MEDIA Edizioni, 2009; 300 p.

Il prodotto, composto da un manuale di taglio pratico e da una raccolta di oltre 100 documenti pronti per l'uso su CD-Rom, si propone al responsabile dei dipendenti pubblici quale strumento per un'efficiente gestione del pubblico impiego.

*Il manuale intende supportare l'utente nell'applicazione delle nuove disposizioni sul pubblico impiego emanate dal Ministro Brunetta, attraverso il chiarimento degli aspetti che regolamentano i rapporti di lavoro negli Enti Pubblici (dall'assunzione al recesso), le spiegazioni delle buone pratiche e dei case history di successo. **Il software consente di selezionare, personalizzare e stampare i documenti o modelli che meglio si adattano ad ogni specifica situazione: check list di valutazione, informative, lettere di conferimento incarichi, lettere di contestazioni disciplinari, etc.***



GAROFOLI Roberto, **FERRARI** Giulia
Manuale di Diritto amministrativo: Terza edizione
 Roma: Neldiritto Editore, 2010; 1980 p.

*Il manuale intende fornire una trattazione, non solo organica, ma destinata a connotarsi per un livello elevato di trattazione e disamina dei singoli istituti e delle connesse problematiche. **Nell'elaborare questa nuova edizione si è dato ampio spazio alle significative novità introdotte dalla l. 18 giugno 2009, n. 69, in tema di procedimento amministrativo e di giustizia amministrativa, dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (di riforma del pubblico impiego e della dirigenza), dalla l. 20 novembre 2009, n. 166 (in tema di servizi pubblici locali), nonché dal d.lgs. 20 dicembre 2009, n. 168 (in tema di azione collettiva contro la P.A.); si è anche tenuto conto delle novità che, con riferimento al processo degli appalti pubblici, saranno introdotte dal decreto legislativo di recepimento della direttiva 2007/66/Ce, il cui schema è stato approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri.***



GENTILE Michele

Lavoro pubblico: ritorno al passato? La Legge Brunetta su produttività e contrattazione

Roma: Ediesse, 2009; 176 p.

“La CGIL e le categorie della FP (Funzione Pubblica) e FLC (Lavoratori della conoscenza), unitamente alla Consulta giuridica, hanno voluto predisporre un primo materiale di commento «scientifico» ad una legge destinata ad influenzare negativamente non solo il sistema di contrattazione nei settori pubblici, ma anche una linea di azione che, dagli anni '90, ha caratterizzato in modo innovativo l'agire del sindacato nel sistema delle Pubbliche amministrazioni con la «privatizzazione» del rapporto di lavoro. Il ritorno ad un passato fatto di negazione dei diritti del lavoro e di subordinazione delle amministrazioni alla volontà della politica, e un neocentralismo istituzionale sono gli effetti che si perseguono con un disegno destinato a peggiorare l'efficacia delle Amministrazioni pubbliche in un momento nel quale tutti i paesi investono nella qualità delle politiche pubbliche per affrontare la crisi economica e sociale”.
(da: <http://www.ediesseonline.it/catalogo/materiali/lavoro-pubblico-ritorno-al-passato/>)



LAPERUTA Lilla

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni: la disciplina del pubblico impiego in seguito all'approvazione del decreto di attuazione della riforma Brunetta (D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150)

Santarcangelo di Romagna: Maggioli, 2009; 346 p.

*Una trattazione della disciplina del pubblico impiego alla luce anche delle novità introdotte dalla cosiddetta riforma Brunetta, avviata con la L. 15/2009 e attuata con il D.Lgs. 150/2009. I citati provvedimenti intervengono, in particolare, sui seguenti aspetti: rafforzamento del sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni, al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio; valorizzazione del merito e metodi di incentivazione della produttività e della qualità della prestazione lavorativa; ridefinizione della ripartizione tra le materie sottoposte alla legge, ad atti organizzativi e all'autonoma responsabilità del dirigente nella gestione delle risorse umane e quelle che, invece, sono oggetto della contrattazione collettiva; modifica della disciplina della dirigenza pubblica per conseguire la migliore organizzazione del lavoro; riassetto delle disposizioni inerenti la contrattazione collettiva e integrativa; riordino delle sanzioni disciplinari e nuovi profili di responsabilità dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche. **Il testo non si limita, tuttavia, ad esaminare le novità della riforma ma le inserisce nel contesto della precedente disciplina, fornendo una trattazione organica e aggiornata dell'intera materia.***



OLIVERI Luigi

Il nuovo ordinamento del lavoro pubblico: Commento alla legge 15/2009; disciplina delle fonti normative, produttività dei dipendenti e sua misurazione, funzione e responsabilità della dirigenza, nuovi assetti della contrattazione, responsabilità anche disciplinari

Santarcangelo di Romagna: Maggioli editore, 2009; 439 p.

*La legge 15/2009 è certamente una sterzata netta che modifica in modo drastico gli assetti normativi esistenti. In particolare, la cosiddetta "riforma Brunetta" cerca di porre rimedio ai fallimenti delle riforme del lavoro pubblico degli ultimi 20 anni circa, puntando sul rilancio del ruolo delle amministrazioni e dei dirigenti come veri e propri datori di lavoro privati, sulla valorizzazione della produttività, sull'effettiva selettività dei sistemi di valutazione, sulla maggiore responsabilità dei dirigenti e dipendenti, che scaturisce in inasprimenti delle responsabilità disciplinari. **Il volume analizza i principali istituti regolati dalla legge, che hanno influenze sostanzialmente dirette sull'organizzazione del lavoro pubblico.** Pur trattandosi, infatti, di una legge delega, i criteri indicati al legislatore delegato sono estremamente chiari e precisi. In ogni caso, **il volume analizza anche gli elementi principali del testo dello schema di decreto legislativo attuativo, nell'intento di dare una lettura univoca e coordinata della riforma.***



PEDACI Vincenzo, a cura di

Il Management pubblico: Organizzazione del lavoro e strategie della P.A.; programmazione e pianificazione strategica; controllo strategico e di gestione; contabilità direzionale; casi pratici di management

Napoli: EsseLibri Simone, 2010; 400 p.

L'opera è stata rivisitata ed aggiornata alla luce delle più recenti strategie di cambiamento organizzativo, in quanto, accanto alle teorie sociologiche di maggiore interesse per il settore, sono stati presi in considerazione gli interventi normativi che, in questo periodo, stanno trasformando il volto dell'amministrazione italiana, tra cui è possibile citare, a titolo esemplificativo, la riforma della disciplina del lavoro alle dipendenze della P.A. (D. Lgs.150/2009), improntata alla cultura della misurazione, valutazione e trasparenza della performance lavorativa e alla valorizzazione del merito, nonché i recenti interventi normativi in tema di informatizzazione dell'azione amministrativa, organizzazione e procedimento amministrativo.

Il volume ha lo scopo di fornire una rassegna e una sintesi delle principali novità, manageriali e organizzative, che stanno sempre di più connotando il fenomeno amministrativo nell'attuale ordinamento giuridico. Infatti, profili giuridici, manageriali, sociologici, aziendalistici ed economici si fondono nel tentativo di evidenziare i contatti sempre maggiori tra la gestione della cosa pubblica e la conduzione delle organizzazioni private, entrambe orientate al più generale benessere, individuale e sociale.



RICOLFI Luca

Il sacco del Nord: Saggio sulla giustizia territoriale
Milano: Angelo Guerini e associati, 2010; 271 p.

Esiste un modo rigoroso per distinguere fra il reddito che un territorio produce e quello che riceve? Qual è il credito (o il debito) di ogni regione nei confronti di tutte le altre? A che cosa è dovuto l'eventuale debito? Troppa evasione fiscale? Troppa spesa pubblica? Troppa inefficienza nell'erogazione dei servizi?

Per rispondere a queste e ad altre domande essenziali è necessario ricostruire dalle fondamenta la contabilità nazionale. Servono lenti nuove, per guardare l'Italia senza le lacune e le zone cieche della contabilità ufficiale. Ed è precisamente questo che fa la contabilità nazionale liberale, uno schema di analisi che riprende la distinzione classica tra settore produttivo e settore improduttivo dell'economia.

Sulla base di questo schema e di un'immensa quantità di dati, raccolti non solo a livello nazionale ma singolarmente regione per regione, Luca Ricolfi fornisce una prima serie di risposte. E lungo il cammino non scopre solo le dimensioni del "sacco del nord", oltre 50 miliardi che ogni anno se ne vanno ingiustificatamente dalle regioni settentrionali, ma tanti aspetti dell'Italia che non conosceamo ancora.



SILVESTRO Ciro

La riforma Brunetta del pubblico impiego: Commento organico al D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre 2009, n. 254)

Roma: DIKE giuridica editrice, 2009; 501 p.

Il D.Lgs 27 Ottobre 2009, n. 150 porta oggi a compimento la terza riforma del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, dopo la prima stagione di privatizzazione culminata con il D.Lgs 29/1993 e la sostanziale riscrittura del sistema del lavoro pubblico operata nell'ambito delle leggi

Bassanini. Nella riforma Brunetta hanno trovato spazio temi e motivi tesi a rinnovare le prospettive di cambiamento delle p.a. italiane: misurazione e valutazione delle performance; trasparenza, rendicontazione e controllo sociale; premialità; ridisegno della contrattazione collettiva; nuove regole volte a normalizzare i rapporti politica/dirigenza e ad implementare i poteri gestionali della seconda; meccanismi più incisivi per far emergere le responsabilità, specialmente disciplinari, dei pubblici dipendenti.



TAMASSIA Luca

Guida alla «riforma Brunetta». La nuova organizzazione delle risorse umane negli enti locali

Milano: Il Sole 24 Ore, 2009; 250 p.

Il volume analizza articolo per articolo il "decreto Brunetta", offrendo un primo indispensabile e autorevole commento al testo approvato dal Consiglio dei Ministri. Inoltre, l'Autore, nell'esaminare la portata e le conseguenze anche operative dei 72 articoli, pone particolare attenzione alle seguenti NOVITA': La trasparenza nella Pubblica Amministrazione; il principio del merito come metro di giudizio del lavoro nella P.A.; la valutazione della performance; la riforma

*degli istituti contrattuali collettivi e decentrati integrativi; la dirigenza; il procedimento disciplinare e le sanzioni. **Il volume rappresenta uno strumento essenziale per chi lavora negli uffici del personale, ma anche per chi, in qualità di dipendente comunale oppure di professionista interessato agli Enti Locali, vuole conoscere le immediate ripercussioni della riforma sulla Pubblica Amministrazione e, dunque, sulla propria attività.***



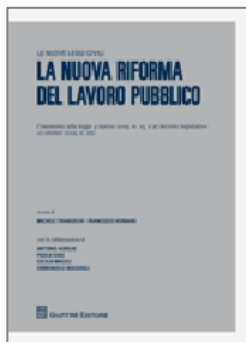
TAMASSIA Luca, a cura di
Gestione del personale degli enti locali: Aggiornato alla riforma Brunetta: guida operativa
Milano: Il Sole 24 Ore Pirola, 2009; 764 p.

*La "Guida operativa Gestione del personale degli enti locali", in questa nuova edizione aggiornata ai mutamenti normativi e contrattuali mantiene il suo taglio operativo, per soddisfare le esigenze di coloro che necessitano di uno strumento completo e di rapida e facile consultazione. Alla trattazione dei profili teorici ed applicativi di tutti gli istituti che riguardano il rapporto di lavoro del personale degli enti locali, sistematicamente aggiornata con particolare riferimento all'evoluzione della prassi applicativa e giurisprudenziale, va ad aggiungersi una specifica sezione dedicata alle tematiche di strategia globale inerenti l'organizzazione e la gestione delle risorse umane dell'ente, il tutto con una inevitabile attenzione ai processi di riforma in atto. L'opera mantiene l'originaria completezza ed estensione: sono infatti trattati i profili riferiti al rapporto di lavoro dalla nascita alla sua estinzione e le tematiche di amministrazione del personale, dalla gestione dell'orario di lavoro all'erogazione dei compensi incentivanti, dai meccanismi di sviluppo professionale alla gestione organizzativa del personale. Tali temi sono affrontati nella consueta logica operativa che, sin dalle precedenti edizioni ha caratterizzato l'intera opera, ossia segnalando in forma sintetica gli adempimenti imposti dalla normativa, con le relative scadenze e i potenziali profili di responsabilità, e un costante raccordo tra la sintesi dottrinale e i riferimenti normativi, negoziali, giurisprudenziali e di prassi applicativa relativi ai diversi istituti, grazie anche all'utilizzo di schemi e tabelle. **Completa l'opera una banca dati su CD-Rom al cui interno sono consultabili per esteso gli oltre 1200 documenti di normativa, prassi, giurisprudenza, nonché i principali contratti collettivi e accordi quadro relativi al comparto regioni ed enti locali.***



TENORE Vito
Non siamo fannulloni: 100 ritratti di pubblici dipendenti che onorano l'amministrazione; prefazione di Renato Brunetta e Pietro Ichino
Roma: DIKE giuridica editrice, 2010; 239 p.

*Raccontare e descrivere la Pubblica Amministrazione che funziona non fa notizia, mentre la figura del dipendente pubblico fannullone o nullafacente ispira articoli, saggi, trasmissioni televisive. Questo volume vuole invece raccontare la Pubblica Amministrazione che lavora, che produce, che fornisce servizi con efficienza. **Attraverso 100 ritratti di "fedeli servitori dello Stato", il libro vuole offrire uno spaccato di buona amministrazione, fatta di uomini e donne talentuosi che, nei più diversi settori e con le più varie qualifiche, onorano il nostro Paese***



TIRABOSCHI Michele, VERBARO Francesco, a cura di
La nuova riforma del lavoro pubblico: commento alla legge 4 marzo 2009, n. 15, e al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150
 Milano: Giuffrè, 2010; 700 p.

Il nuovo processo di riforma della Pubblica Amministrazione (c.d. riforma Brunetta), avviato nella XVI Legislatura con il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, ha raggiunto completezza e maturazione con la legge delega 4 marzo 2009, n. 15, e il decreto di attuazione 27 ottobre 2009, n. 150. La legge del marzo 2009, con i suoi tredici articoli, non solo ha invertito la gerarchia delle fonti di produzione del diritto del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, ma, volendo ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e l'efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, ha anche ridefinito il ruolo della dirigenza, ha modificato la disciplina delle sanzioni disciplinari e della responsabilità dei dipendenti, ha attribuito nuove funzioni al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro ed, infine, ha ridefinito il ruolo della Corte dei Conti. Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ha attuato la delega contenuta negli articoli da 2 a 7 della legge n. 15, approntando in 5 titoli e 74 articoli una riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni. Fulcro dell'intera operazione è il sistema di misurazione, valutazione e trasparenza delle performance, nella certezza che processi controllabili consentano un miglior governo delle organizzazioni pubbliche oltre che il raggiungimento degli obiettivi che il legislatore ha esplicitato nel decreto. Questo commentario, agile nella lettura e con una forte vocazione pratica, intende accompagnare il lettore nella conoscenza e nella corretta interpretazione delle tante novità che stanno interessando la Pubblica Amministrazione italiana. (da: www.adapt.it)



ZOPPOLI Lorenzo, a cura di
Ideologia e tecnica nella riforma del diritto pubblico
 Napoli: Editoriale Scientifica, 2009; 490 p.

Contributi di: Edoardo Ales, Stefano Battini, Franca Borgogelli, Paola Bozzao, Rosa Casillo, Mario Cerbone, Benedetto Cimino, Massimiliano Delfino, Marco Esposito, Vincenza Esposito, Umberto Gargiulo, Vincenzo Luciani, Riccardo Mercurio, Pasquale Monda, Gaetano Natullo, Carmine Russo, Raffaello Santagata, Rosario Santucci, Paola Saracini, Angelo Scala, Anna Trojsi, Antonio Viscomi, Antonello Zoppoli, Lorenzo Zoppoli